



**PROCURA
DELLA
REPUBBLICA**
PRESSO
IL TRIBUNALE
DI TIVOLI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli
Esperti Contabili
di Tivoli

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2017

(1 Luglio 2016 - 30 Giugno 2017)



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

**BILANCIO DI
RESPONSABILITÀ
SOCIALE 2017**

(1 Luglio 2016 - 30 Giugno 2017)

Si ringrazia per le immagini l'Avv. Tonino Bernardini del Foro di Tivoli che ha saputo cogliere con la sua maestria il senso profondo della presente pubblicazione.

Sommario

Premessa metodologica	7
Mappa concettuale del Bilancio di Responsabilità sociale	11
Prima Parte: Che cosa, Per chi e Come	14
Che cosa?	14
I. Mission e Valori:	14
II. Competenza Territoriale:	16
Per chi?	20
I. Gli interlocutori della Procura (gli Stakeholders):	20
Come?	21
I. I Magistrati :	21
II. I Vice Procuratori Onorari :	21
III. Il Personale Amministrativo:	21
IV. La Polizia Giudiziaria:	23
Seconda Parte: L'Attività della Procura	26
I. L'attività della Procura	26
II. Le caratteristiche del circondario	26
III. Le caratteristiche della criminalità del circondario. I dati statistici	26
IV. I dati per tipologia di reati: incrementi, decrementi, valutazioni sintetiche	27
1. Delitti contro la pubblica amministrazione	27
2. Reati in materia tributaria	29
3. Reati in materia di inquinamento, contro l'ambiente e la salute delle persone	31
4. Reati in materia di inquinamento, contro l'ambiente e la salute delle persone	32
5. Omicidio volontario (consumato e tentato)	33

6. Omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime da infortuni sul lavoro e gravissime da incidenti stradali.....	34
7. Delitti contro la libertà sessuale, delitti di stalking, maltrattamenti.....	35
8. Reati in materia di stupefacenti.....	37
9. Reati contro il patrimonio, usura, rapina, estorsione, furto in abitazione, riciclaggio.....	38
10. Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale.....	40
11. Reati in materia edilizia (lottizzazione edilizia).....	42
V. Criminalità organizzata nel circondario.....	44
VI.I flussi di attività della Procura.....	45
VII. Dati particolari: Dati complessivi del periodo 2002-2017.....	48
Terza Parte: il Rendiconto finanziario	53
I. Cenni metodologici.....	53
II. Le Entrate dirette ed il flusso di accesso alla Giustizia.....	54
III. Le Spese di Giustizia.....	54
IV. Spese per il Personale.....	57
V. Le Spese di supporto.....	57
VI. Le Spese per investimenti.....	62

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Tivoli e al suo Presidente per avere realizzato il primo bilancio di responsabilità sociale della Procura della Repubblica di Tivoli.

È stata raccolta, con entusiasmo, la richiesta di fotografare, anche con le caratteristiche proprie del bilancio, l'attività della Procura in modo tale da consentire di conoscere l'organizzazione e il funzionamento di un Ufficio a presidio della legalità come previsto dalla Carta costituzionale.

Se l'attività investigativa della Procura è connotata da necessaria segretezza e riservatezza, particolarmente nella prima fase, di assoluta trasparenza devono essere l'organizzazione, il funzionamento, l'azione amministrativa e contabile, in modo tale da assicurare quel controllo "sociale" indispensabile per ogni istituzione.

Questa la ragione che ha spinto Procura e Ordine ad avviare una collaborazione che consente di presentare il primo bilancio di responsabilità sociale, nella consapevolezza che si tratta solo dell'avvio di un percorso che proseguirà con ulteriori approfondimenti nei prossimi anni.

Francesco Menditto

Premessa metodologica

L'obiettivo di una rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori (cosiddetti stakeholders, o portatori di interessi), primari o secondari - singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, o altre istituzioni pubbliche e private - consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione della singola amministrazione.

L'evoluzione e la diffusione della responsabilità sociale e del bilancio sociale sono concetti relativamente recenti per il tessuto socio-economico italiano.

Se a livello europeo alcuni Paesi hanno, infatti, introdotto nella propria normativa espliciti obblighi di rendicontazione socio/ambientale, il nostro ordinamento non impone alcun vincolo.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale vuole essere quindi una sintesi, un rendiconto non solo economico o contabile, ma anche politico-funzionale, dell'attività svolta, per consentire alla globalità degli interlocutori, portatori di interessi, di comprendere meglio l'odierna realtà, complessa e multiforme, nel nostro caso, di una Procura della Repubblica.

Il Bilancio Sociale consente la certificazione di un profilo etico che legittima il ruolo di un'istituzione, comunicando affidabilità e dimostrando altresì attenzione e sensibilità al contesto socio-economico ed ambientale in cui opera.

Esso assume diverse funzioni:

- in qualità di strumento di reporting, deve essere in grado di mettere in evidenza gli obiettivi politico-strategici, di offrire al decisore una più completa serie di informazioni per l'indirizzo delle scelte in fase di programmazione, nonché una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'ente in fase di controllo;
- come strumento di trasparenza e comunicazione, pone le basi per la costruzione di un rapporto con la collettività basato sulla correttezza, completezza e puntualità informativa. Comunica i valori di cui l'organizzazione è portatore, con l'obiettivo ultimo di consolidarne l'immagine e la reputazione presso tutti i soggetti che, a titolo diverso, interagiscono con il suo operato. Con il Bilancio Sociale l'ente rende trasparente il suo lavoro, manifesta impegni verso gli stakeholder e genera fiducia;
- come strumento di valorizzazione ed espressione dei concetti di efficacia ed efficienza.

In effetti il Bilancio Sociale non è pertanto un semplice rendiconto consuntivo o un documento di relazione di carattere amministrativo-burocratico, è soprattutto uno straordinario strumento di gestione e divulgazione.

Oltre che esercitare una funzione di comunicazione esterna, svolgendo una funzione di controllo a beneficio della collettività di riferimento, opera un'azione di comunicazione interna, in quanto facilita il sistema delle relazioni

e di governo dell'organizzazione, permettendo di valutare, programmare e pianificare, di anno in anno, le proprie strategie in funzione degli obiettivi e valori sociali in cui l'azienda si riconosce. Rappresenta, inoltre, un momento di riflessione sull'impegno che l'impresa assume per migliorare qualità di prodotto e servizio, sicurezza sul posto di lavoro e tutela ambientale.

Il Bilancio Sociale, quindi, si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando le caratteristiche della cultura aziendale e divulgando il sistema di valori di riferimento della propria organizzazione;
- dimostrare che il fine è anche quello di fornire un valore aggiunto per la comunità;
- essere considerato come un fattore di cruciale importanza per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività;
- diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;

- rappresentare un momento di riflessione sull'impegno che tutto l'organico assume per migliorare qualità di prodotto e servizio, rapporto con l'utenza, rispetto della persona e dei diritti umani, sicurezza sul posto di lavoro, rispetto dell'ambiente.

Si tratta, in sintesi, di un documento da affiancare a quelli canonici già esistenti, in grado di fornire, ai diversi soggetti interessati, informazioni sugli effetti sociali ed ambientali che derivano dalle scelte aziendali ma, allo stesso tempo, risulta un documento autonomo, in grado di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli effetti prodotti dall'attività.

L'autonomia del Bilancio Sociale va però intesa in senso relativo: essa riguarda il documento e non le informazioni in esso contenute, le quali devono presentare un forte aggancio con fonti certe e verificabili e con procedure definite, per evitare il rischio che le informazioni prodotte appaiano mere dichiarazioni d'intento, e come tali, sfuggano a qualunque controllo e confronto spaziale e temporale.

Si ritiene, pertanto, necessario, in questa fase iniziale fornire risposte a tre semplici domande :

“Che cosa”, “Per chi” e “Come” opera la Procura.

Mapa concettuale del Bilancio di Responsabilità sociale

Prima parte

La prima parte del BRS è dedicata all'organizzazione e alle condizioni di funzionamento della Procura

Che cosa?

Questa sezione descrive le funzioni istituzionali della Procura

Per chi?

Questa sezione individua i principali portatori di interesse della Procura

Come?

Questa sezione descrive gli elementi di organizzazione della Procura

Seconda parte

La seconda parte del BRS è dedicata ai fenomeni di maggiore rilevanza sociale trattati nell'ambito dell'attività della Procura

Questa sezione descrive i fenomeni di maggior rilievo sociale trattati nell'ambito dell'attività dei Dipartimenti della Procura

I Si descrivono le attività della Procura

II Viene analizzato il circondario del Tribunale

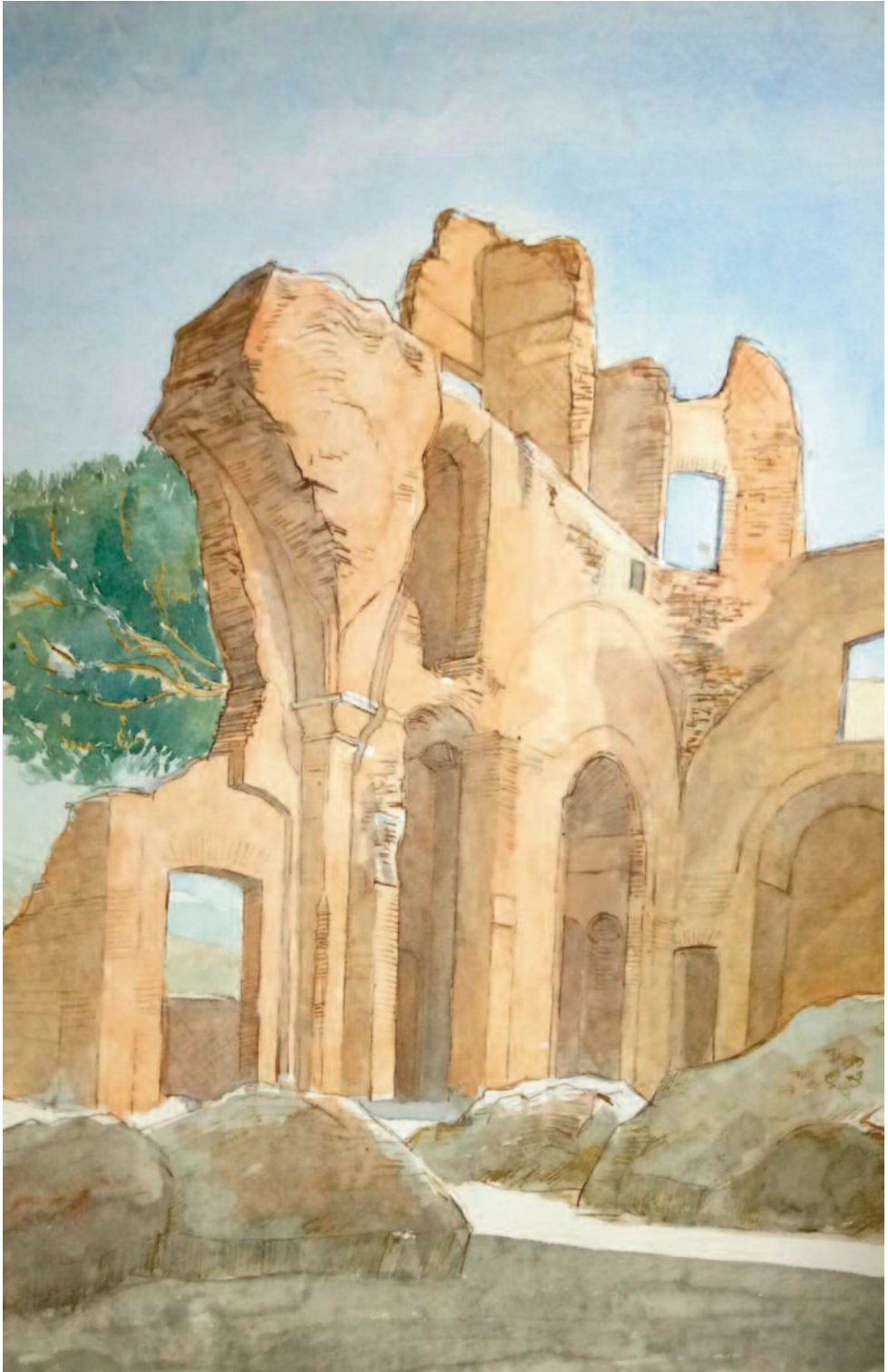
III Dati statistici della criminalità del circondario

IV Vengono evidenziate le tipologie di reato

Terza parte

La terza parte del BRS è dedicata al rendiconto finanziario della Procura per l'anno di riferimento

I Vengono delineate le metodologie del rendiconto
II Sono riportate le entrate dirette dall'attività
III Si riportano i dati delle Spese di Giustizia
IV Si evidenziano le spese del personale
V Vengono individuate le spese di supporto
VI Si commentano le spese per gli investimenti



Prima Parte: Che cosa, Per chi e Come

Che cosa?

L'attività della Procura si basa sui seguenti principi chiave che possiamo definire sinteticamente come le Funzioni della Procura:

I. Mission e Valori:

Nell'attuale stato di diritto la "giurisdizione" è una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e quella esecutiva riservata al Governo.

Il ruolo della Magistratura è delineato dalla Costituzione al Titolo IV.

La Magistratura concorre, al pari di tutte le istituzioni della Repubblica, all'attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della Costituzione.

La funzione di procedere con l'amministrazione della giustizia, assicurando l'attuazione della legge nei casi concreti, presenta connotati "sociali" che non devono in alcun modo essere sottovalutati.

I punti cardine che definiscono il ruolo costituzionale ("mission") della Procura di Tivoli, desunti dalla Costituzione, dal d.lgs. n. 109/2017 e dalle delibere del Consiglio Superiore della Magistratura (da ultimo risoluzione del 16 novembre 2017 sull'organizzazione delle Procure) possono essere sintetizzati come segue:

- indipendenza e imparzialità;
- rispetto delle regole e senso di giustizia, al fine di difendere gli interessi della collettività e dello Stato;
- rispetto della dignità della persona in ogni situazione;
- etica professionale, per assicurare una corretta attività sia di indagine che amministrativa;
- rigorosa osservanza delle procedure e delle garanzie difensive;
- tutela delle vittime e delle fasce “deboli” oggi più correttamente definite “vittime vulnerabili” ;
- impegno, dedizione e responsabilità nello svolgimento delle proprie funzioni, così da contribuire al perseguimento degli obiettivi;
- utilizzo efficiente delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- controllo e razionalizzazione della spesa;
- leale collaborazione con le altre istituzioni;
- trasparenza ed informazione chiara ed accessibile sull’organizzazione;
- tutela rigorosa del segreto delle indagini;
- rispetto del ruolo della stampa e degli altri organi di informazione per quanto concerne l’attività della Procura.

Le funzioni della Procura si articolano nei seguenti settori di intervento:

- **penale:** indagini necessarie per accertare se un fatto segnalato come notizia di reato costituisca effettivamente reato e chi ne sia il responsabile; in caso positivo si promuove l’azione penale ed in caso negativo viene chiesta l’archiviazione del procedimento.

- **esecuzione:** l'esecuzione delle pene previste dalle sentenze definitive.
- **civile:** provvedimenti a tutela dei soggetti deboli (quali i minorenni, gli incapaci e gli infermi), oltre ciò che rientra nella materia della volontaria giurisdizione e nella materia dei richiedenti asilo.
- **amministrativa:** tutta una serie di attività di grande rilievo per l'utenza generale della Procura, per il rilascio di documenti, atti e certificazioni.

Particolarmente significativa è l'attività svolta dal casellario giudiziario, che rilascia i certificati penali e carichi pendenti a carico delle persone fisiche e giuridiche. Include inoltre la gestione del personale, l'ufficio economato, l'ufficio spese di giustizia, il funzionario delegato e gli archivi, che costituiscono parte integrante dell'attività della Procura ed operano a supporto del suo complessivo funzionamento.

II. Competenza Territoriale:

La competenza territoriale della Procura coincide con il circondario del Tribunale di Tivoli.

Il circondario del Tribunale di Tivoli comprende un territorio con circa 500.000 abitanti (456.027 secondo i dati rilevabili dal sito COSMAG, fonte ISTAT aggiornati al 31.12.2011) in cui sono presenti 75 Comuni (tra cui Guidonia Montecelio con circa 90.000 abitanti – il terzo più popoloso del Lazio e il secondo, non capoluogo di provincia, più popoloso d'Italia – e Tivoli con circa 60.000 abitanti) su una vastissima area (circa 185.000 mq) estesa dalla periferia del Comune di Roma alle province di Rieti, L'Aquila, Frosinone. La popolazione

effettiva è stimata in circa 600.000 abitanti

L'estensione del territorio e la sua ubicazione evidenziano la particolarità del circondario di Tivoli che si estende dai confini est del Comune di Roma fino a province lontane. Un territorio assai variegato che comprende vere e proprie "appendici" della Capitale d'Italia la cui espansione si è prolungata in particolare a Tivoli e a Guidonia, vera e propria città di grandi dimensioni con i problemi tipici di tali territori.

I fabbisogni e le istanze cui la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli si trova a rispondere risultano di grande rilevanza non soltanto quantitativa, ma anche - e soprattutto - qualitativa: il livello di complessità delle situazioni meritevoli di tutela giuridica diffuse sul territorio in questione richiede, infatti, interventi integrati e competenze specialistiche, rendendo necessario, per gli Uffici Giudiziari e le istituzioni che con essi collaborano, adottare un approccio proattivo capace di anticipare i bisogni emergenti.

Si leggeva nel progetto organizzativo previgente: "Dalle attività investigative e di monitoraggio del territorio relative alla criminalità viene registrata la presenza di alcuni soggetti inquisiti per fatti di mafia od appartenenti ad organizzazioni di considerevole capacità criminale (famiglie camorristiche e 'ndranghetiste o di provenienza siciliana), dimoranti o residenti nel territorio del circondario anche a seguito di misure di prevenzione. Gran parte di tali attività hanno caratteristiche di invisibilità: l'indagine in tali casi non proviene da un reato già individuato ma origina dalla investigazione relativa ad elementi sintomatici dell'attività e della presenza di gruppi ed elementi criminali. Va pertanto costituito un gruppo che si occupi dei reati di criminalità orga-

nizzata di maggior rilievo che siano sintomatici di elevata capacità criminale e di infiltrazioni nel territorio anche di tipo economico. Al gruppo va attribuita la competenza sul reato di associazione per delinquere finalizzata ai delitti commessi con minaccia o violenza”.

Il giudizio formulato all’epoca va confermato alla luce delle recenti allarmanti emergenze.

Sono costanti i rapporti con la Procura Distrettuale di Roma, con le conseguenti applicazioni di Sostituti Procuratori di questa Procura, spesso per la trattazione di procedimenti iniziata presso la Procura di Tivoli.

La penetrazione nel territorio della criminalità organizzata emerge dal recente Rapporto Mafie nel Lazio 2016, a cura dell’Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, aggiornato al maggio 2016, di cui è opportuno citare un brano:

“Il comprensorio di Tivoli e Guidonia. Il circondario della procura di Tivoli è un’area che comprende numerose città come Guidonia, Tivoli, Rignano Flaminio e Sacrofano, un territorio vasto con 600.000 abitanti. Secondo la Direzione nazionale antimafia, storicamente, nella zona di Guidonia e Tivoli «il rischio di infiltrazioni criminali di tipo mafioso si concentra nel Car - Centro Agroalimentare di Roma - in considerazione dell’entità degli interessi economici che ruotano intorno ad esso, poiché è il polo commerciale più grande d’Italia. Sono soprattutto i clan campani che paiono fortemente interessati ad “investire” nel settore. Diffusi sono gli episodi di usura in danno di commercianti. La presenza di soggetti affiliati alla criminalità organizzata va ricollegata ad una silenziosa infiltrazione economica effettuata con attività di

riciclaggio e con il reimpiego dei capitali di provenienza illecita». Il Car è anche al centro delle indagini del centro operativo Dia di Roma su delega della Dda di Napoli ed è oggetto di attenzione da parte delle organizzazioni camorristiche. Va sottolineata nella zona di Tivoli e Palestrina «la presenza di alcune famiglie calabresi, legate ad una 'ndrina attiva nella zona di Sinopoli (Rc). Anche i comuni a nord di Roma, registrano la presenza di elementi collegati a formazioni criminali di origine calabrese della zona di Reggio Calabria (Africo, Melito Porto Salvo, Bruzzano Zeffirio), alcuni dei quali pregiudicati per reati in materia associativa».

La Relazione per l'anno 2017 della Direzione nazionale antimafia evidenzia l'importanza del mercato agroalimentare, nel polo del CAR di Guidonia (RM), i cui volumi commerciali assumono un rilievo nella fissazione dei prezzi degli agrumi in Europa, segnalando l'ordinanza del gennaio 2016 del GIP del Tribunale di Roma che "ha applicato misure cautelari personali e reali nei confronti di numerosi esponenti apicali, affiliati e prestanome del clan di matrice camorristico MOCCIA, sottoposti ad indagine per i reati di trasferimento fraudolento di valori, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, tentata estorsione, illecita concorrenza con minaccia o violenza, tutti circostanziati con l'aggravante ex art. 7 l. n. 203/91 per il ricorso al metodo mafioso. Gli elementi di prova posti a fondamento del provvedimento hanno consentito di ricostruire "tra l'altro l'aggressione, presso il CENTRO AGROALIMENTARE ROMA – C.A.R. subita nel novembre del 2013 ad opera di MOCCIA Gennaro da parte di un imprenditore concorrente nel medesimo settore, con le connotazioni di una tipica azione camorristica".

Per chi?

I Gli interlocutori della Procura (gli Stakeholders):

Essi possono essere suddivisi in:

“Interni” : Sostituti Procuratori, vice Procuratori Onorari, tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013, personale amministrativo, personale delle sezioni di Polizia giudiziaria;

“Intermedi” : Giudici, personale delle cancellerie, consulenti, stagisti e tirocinanti, ufficiali giudiziari;

“Esterni” : altre amministrazioni pubbliche statali o locali (Ministero, Prefettura, Questura, Forze dell’ordine, Provincia, Comuni, ecc);

“Ulteriori” : soggetti coinvolti a vario titolo nei procedimenti di competenza della Procura (indagati, imputati, parti offese, testimoni, parti di procedimenti civili con intervento necessario del P.M.), cittadini e persone (comunitari ed extracomunitari) – utenti dei servizi offerti dalla Procura (rilascio certificati, ricezione denunce-querelle, ecc.), ordini professionali, Università e Scuole di specializzazione, Azienda sanitaria locale, ecc.

Vi rientrano a pieno titolo anche coloro che non hanno un contatto diretto con la Procura ma hanno un interesse alla conoscenza della sua azione. Il ruolo della Procura della Repubblica, per i compiti svolti a presidio della legalità e tutela dei diritti, riguarda, infatti, l’intera comunità. Questa la ragione per cui viene curata con particolare attenzione la diffusione dell’attività della Procura, in modo trasparente, sia con conferenze stampa e comunicati diffusi

dai mezzi di informazione, sia dalla continua implementazione del sito della Procura (www.procura.tivoli.giustizia.it) attraverso notizie periodiche e inserimento di documenti e informazioni per il pubblico.

Come?

L'organizzazione della Procura (attuale e futura):

I. I Magistrati :

L'attuale organico prevede 1 Procuratore e 8 Sostituti Procuratori.

Sono coperti, ad oggi, 7 su 8 dei posti di Sostituto Procuratore. Con Decreto del 1/12/2016, registrato alla Corte dei Conti il 12/01/2017, è stato approvato l'aumento di un posto nella pianta organica dei magistrati, passata, quindi, da sette a otto Sostituti Procuratori.

II. I Vice Procuratori Onorari:

L'attuale organico dei Vice Procuratori Onorari è di 8, tutti coperti.

L'organico è largamente insufficiente.

I Vice Procuratori Onorari sono stati inseriti nell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica istituito ai sensi del d.lgs. n. 116/2017.

III. Il Personale Amministrativo:

La pianta organica del personale amministrativo della Procura è rimasta im-

mutata rispetto agli anni precedenti (n. 34 unità), infatti l'auspicato aumento di organico, più volte richiesto al Ministero, purtroppo non è stato ancora realizzato. In un prossimo futuro si confida in un conseguente incremento dell'organico del personale amministrativo sulla base del rapporto di uno a sette. Con il passaggio all'amministrazione della Procura del personale appartenente alla ex Polizia Provinciale, avvenuto nel mese di maggio 2016, sono stati ricoperti due dei tre posti che risultavano ancora vacanti, quello di funzionario giudiziario e di cancelliere, per cui allo stato risulta un solo posto vacante di Direttore Amministrativo.

Il personale di ruolo effettivo in servizio ammonta a 39 unità, poiché 6 persone sono distaccate o applicate da altri uffici e una commessa, presente in pianta organica, risulta applicata all'Ufficio del Giudice di Pace di Tivoli.

In riferimento alle risorse umane, un dato positivo è stato l'assegnazione a maggio 2016, per la durata di un anno rinnovabile, del personale appartenente ai ruoli della Regione Lazio, in virtù di un Protocollo di intesa siglato in data 29/10/2015 tra il Presidente della Regione, il Ministro della Giustizia, il Procuratore Generale e il Presidente della Corte di Appello di Roma.

Per quanto riguarda il personale ex cassaintegrato (7 unità) nell'anno in riferimento è stato presente dal 1 luglio 2016 al 30 maggio 2017.

Altra iniziativa intrapresa dalla Procura per fronteggiare la carenza di personale è stata la stipula di una Convenzione tra la Procura e l'Associazione Nazionale Carabinieri di Tivoli. Tale Convenzione prevede lo svolgimento di attività di volontariato dei soci (CC in pensione, o comunque volontari) per la durata di un anno. Si tratta di una forma attiva di collaborazione e ausilio di-

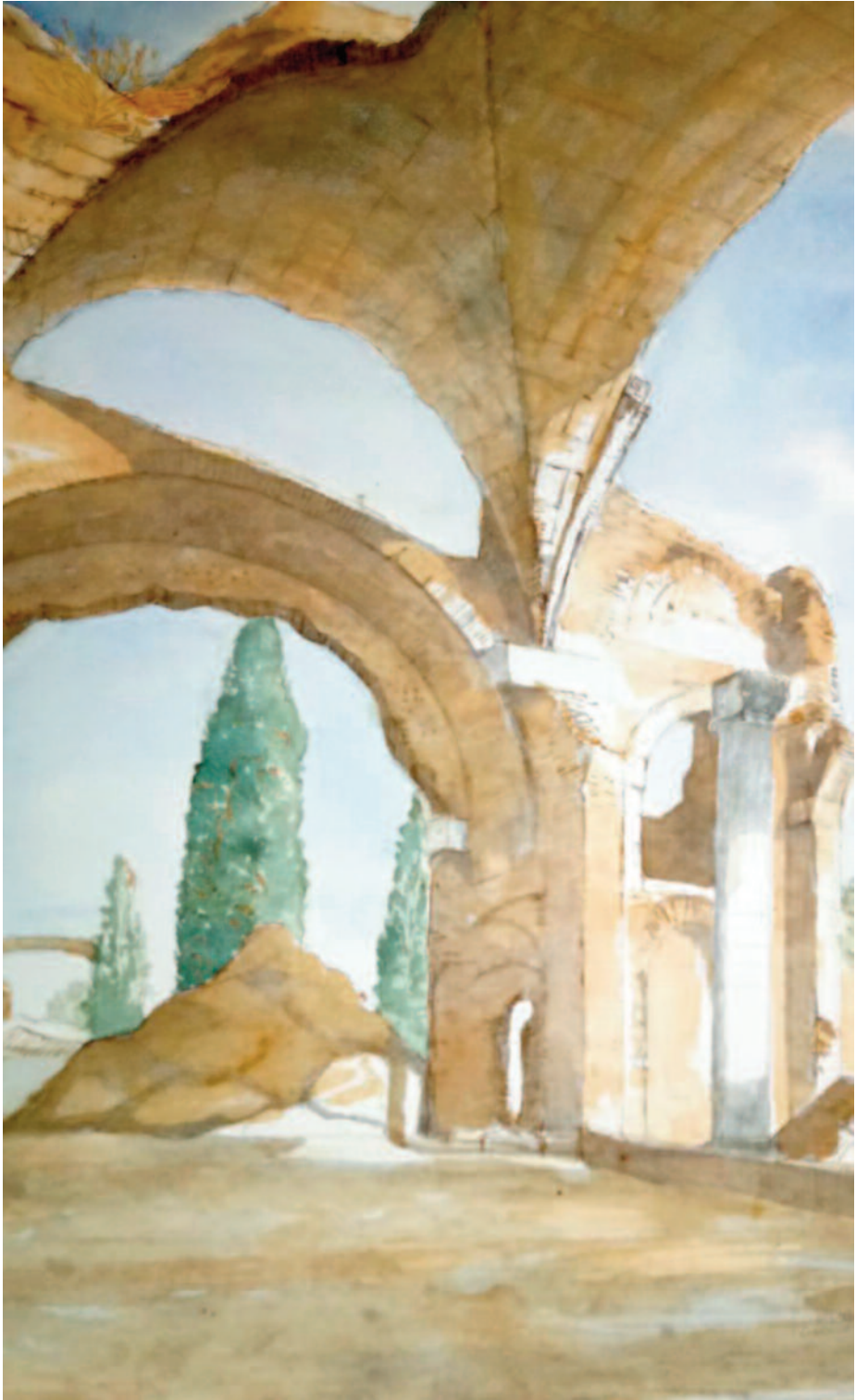
retta in primo luogo a facilitare il pubblico nell'individuazione dei vari uffici di destinazione.

IV. La Polizia Giudiziaria:

Sono presenti le sezioni di polizia giudiziaria di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, per un totale di 17 unità sulle 18 previste.

Si tratta di numeri largamente insufficienti.

Sono state stipulate convenzioni con i Comuni di Tivoli e Guidonia e con la Città Metropolitana di Roma capitale per il distacco funzionale di personale della polizia locale, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Ministero della Giustizia in materia di applicazione di personale di P.G. n.9-2016 in data 13.5.2016.



Seconda Parte: L'Attività della Procura

I. L'attività della Procura

La seconda parte del Bilancio di Responsabilità Sociale propone una rappresentazione analitica dei fenomeni di maggiore rilevanza trattati nel corso dell'anno giudiziario da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli.

II. Le caratteristiche del circondario

Il circondario del Tribunale di Tivoli comprende un territorio di circa 500.000 abitanti (456.027 secondo i dati rilevabili dal sito VOSMAG, fonte ISTAT aggiornati al 31.12.2011) in cui sono presenti 75 Comuni (tra cui Guidonia Montecelio con circa 90.000 abitanti – il terzo più popoloso del Lazio e il secondo non capoluogo di provincia più popoloso d'Italia – e Tivoli con circa 60.000 abitanti) su una vastissima area (circa 185.000 mq) estesa dalla periferia del Comune di Roma alle province di Rieti, L'Aquila, Frosinone.

III. Le caratteristiche della criminalità del circondario. I dati statistici

La criminalità del circondario si articola attraverso diverse tipologie di delitti che interessano gran parte dei reati previsti dal codice penale e dalle principali leggi speciali. Nelle tabelle che seguiranno viene offerto un quadro dei feno-

meni criminali opportunamente distinti per tipologia di reato, osservando, in particolare il trend degli ultimi tre anni giudiziari.

IV. I dati per tipologia di reati: incrementi, decrementi, valutazioni sintetiche

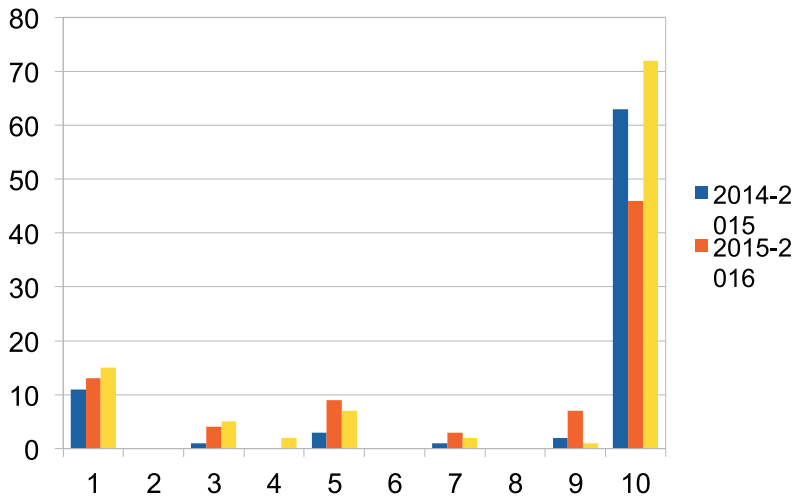
I dati si riferiscono ai procedimenti “noti” iscritti sul registro Mod. 21; le informazioni sui procedimenti “ignoti” (iscritti nel registro Mod.44) vengono evidenziati nel caso in cui i dati siano di particolare interesse.

Seguono le analisi delle singole fattispecie di reato ed i relativi grafici di dettaglio

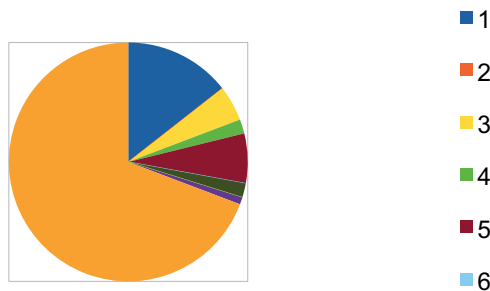
1. Delitti contro la pubblica amministrazione

A	B	C	D	E	F	G	H
	Reato	2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
1	Peculato	11	13	15	18,18	15,38	36,36
2	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	0	0	0,00	0,00	0,00
3	Concussione	1	4	5	300,00	25,00	400,00
4	Corruzione per l'esercizio della funzione	0	0	2	0,00	0,00	0,00
5	Corruzione per un atto contrario agli atti d'ufficio	3	9	7	200,00	-22,22	133,33
6	Corruzione in atti giudiziari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
7	Induzione indebita a dare o promettere utilità	1	3	2	200,00	-33,33	100,00
8	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	0	0	0,00	0,00	0,00
9	Istigazione alla corruzione	2	7	1	250,00	-85,71	-50,00
10	Abuso d'ufficio	63	46	72	-26,98	56,52	14,29
	TOTALI	81	82	104			

Trend degli ultimi anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)



La peculiarità delle indagini riguardanti tale categoria di reati si ravvisa nelle conseguenze di carattere patrimoniale che derivano dall'accertamento della responsabilità, nello specifico la confisca obbligatoria del profitto del reato, spesso assicurata da una misura cautelare reale in fase di indagine , nonché

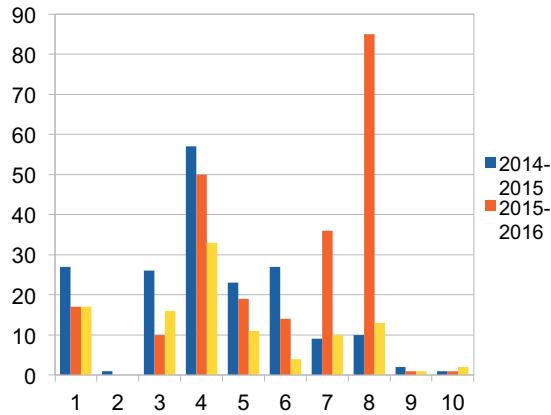
la responsabilità amministrativa dell'ente - ai sensi del D.Lgs. 231/2001- che si è avvantaggiato del reato commesso dagli organi apicali, con conseguenti sanzioni amministrative pecuniarie, interdittive e confisca.

Nei casi in cui i reati contro la P.A. siano connessi per violazioni alle norme urbanistiche o ambientali, il clima di omertà a volte presente in alcuni contesti del circondario e la consapevolezza che, a seguito della riforma di cui alla legge n. 190 / 2012, è ormai punibile anche il soggetto che venga indotto alla dazione di somme di denaro, rendono poco agevole l'acquisizione di elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio.

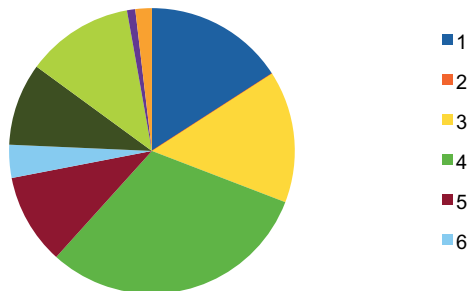
2. Reati in materia tributaria

	C	D	E	F	G	H
Reato	2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % C/E
1 Dichiaraz. fraud. con uso di fatture per operazioni inesistenti	27	17	17	-37,04	0,00	-37,04
2 Dichiaraz. fraud. mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. 74/2000)	1	0	0	-100,00	0,00	-100,00
3 Dichiarazione infedele	26	10	16	-61,54	60,00	-38,46
4 Omessa dichiarazione	57	50	33	-12,28	-34,00	-42,11
5 Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	23	19	11	-17,39	-42,11	-52,17
6 Occultamento o distruzione di documenti contabili	27	14	4	-48,15	-71,43	-85,19
7 Omesso versamento di ritenute dovute o certificate	9	36	10	300,00	-72,22	11,11
8 Omesso versamento di IVA	10	85	13	750,00	-84,71	30,00
9 Indebita compensazione	2	1	1	-50,00	0,00	-50,00
10 Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	1	1	2	0,00	100,00	100,00
TOTALI	183	233	107			

Trend degli ultimi anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)

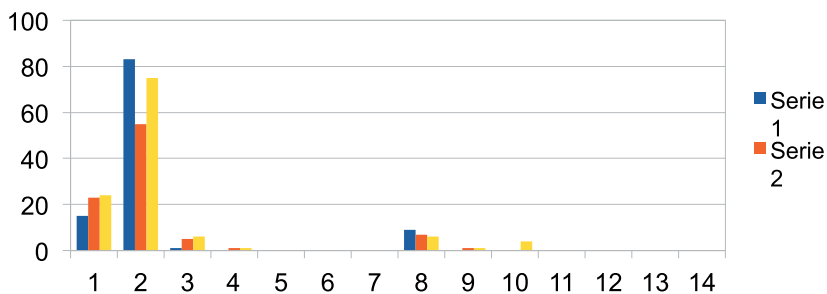


L'andamento degli ultimi tre anni giudiziari evidenzia in modo abbastanza marcato il risultato della decriminalizzazione. Anche la nuova fattispecie della frode fiscale (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000) che avrebbe dovuto compensare almeno in parte la riduzione delle condotte penalmente rilevanti della dichiarazione infedele, sembra sostanzialmente ignorata dai verificatori.

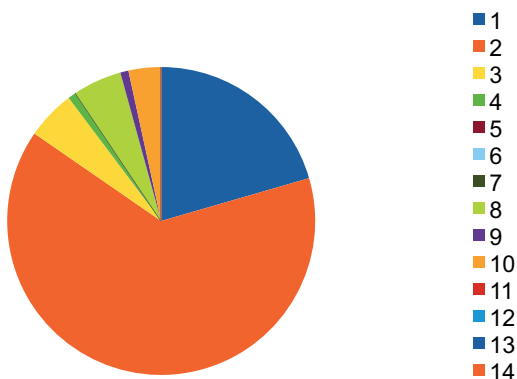
3. Reati in materia di inquinamento, contro l'ambiente e la salute delle persone

AUTORI NOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % E/F
1	Reati in materia di inquinamento	15	23	24	53,33	4,35	60,00
2	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	83	55	75	-33,73	36,36	-9,64
3	Combustione illecita di rifiuti	1	5	6	400,00	20,00	500,00
4	Bonifica dei siti	0	1	1	0,00	0,00	0,00
5	Violazione obblighi di comunicazi, di tenuta dei registri e dei formulari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
6	Traffico illecito di rifiuti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
7	Imballaggi	0	0	0	0,00	0,00	0,00
8	Sanzioni	9	7	6	-22,22	-14,29	-33,33
9	Inquinamento ambientale	0	1	1	0,00	0,00	0,00
10	Disastro ambientale	0	0	4	0,00	0,00	0,00
11	Delitti colposi contro l'ambiente.	0	0	0	0,00	0,00	0,00
12	Traffico e abbandono di materiale	0	0	0	0,00	0,00	0,00
13	Impedimento del controllo	0	0	0	0,00	0,00	0,00
14	Omessa bonifica	0	0	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		108	92	117			

Trend degli ultimi anni giudiziari

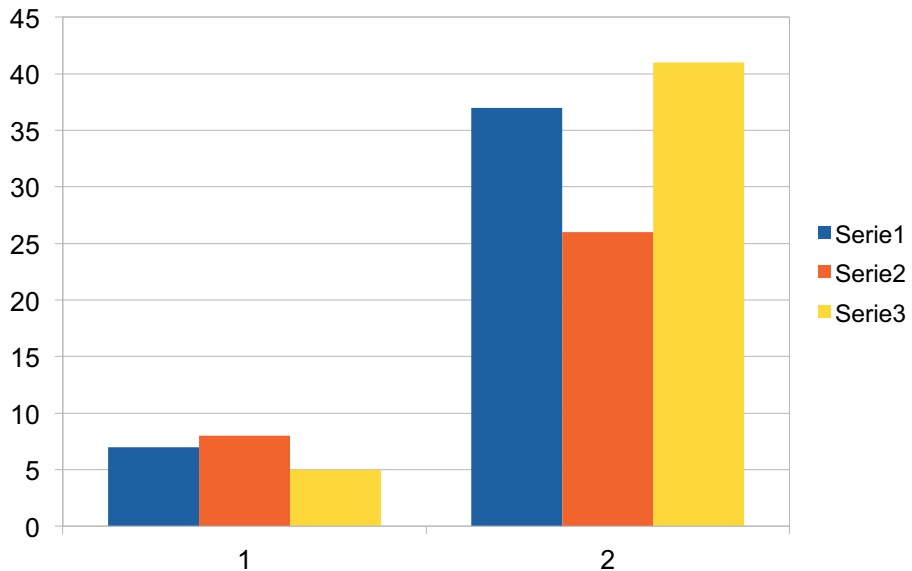


Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)



4. Reati in materia di inquinamento, contro l'ambiente e la salute delle persone

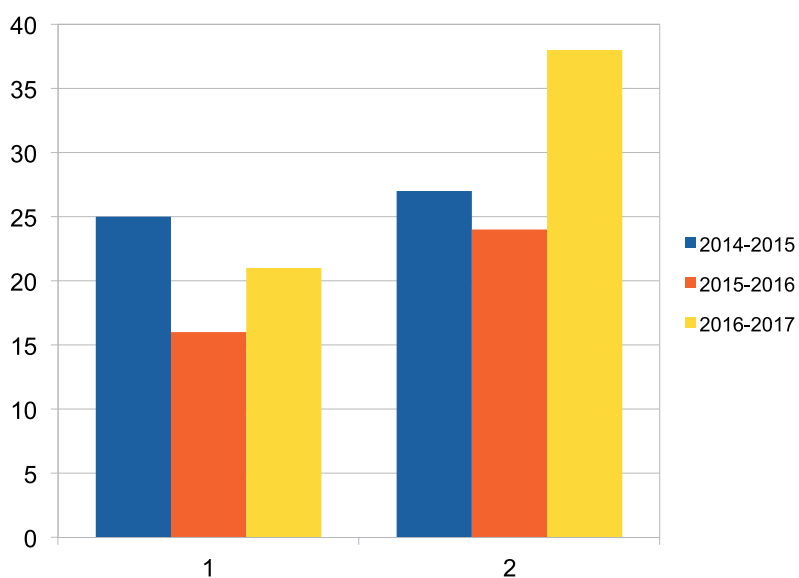
AUTORI IGNOTI		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
Reato		C	D	E	F	G	H
1	Reati in materia di inquinamento	7	8	5	14,29	-37,50	-28,57
2	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	37	26	41	-29,73	57,69	10,81
TOTALI		44	34	46			



I dati esposti evidenziano la costante prevalenza del reato di “Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata” che, nel triennio di osservazione, oscilla percentualmente sul totale tra il 60% e il 76%. I dati evidenziano anche un esponenziale incremento del reato di “combustione illecita di rifiuti” (art.256 D.Lgs. n.152/06).

5. Omicidio volontario (consumato e tentato)

AUTORI NOTI E IGNOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014- 2015	2015- 2016	2016- 2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
1	Omicidio	25	16	21	-36,00	31,25	-16,00
2	Tentato omicidio	27	24	38	-11,11	58,33	40,74
TOTALI		52	40	59			



I dati esposti documentano un numero assai elevato di omicidi che ovviamente desta preoccupazione e al contempo richiede la massima attenzione da parte di tutti gli organi competenti.

6. Omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime da infortuni sul lavoro e gravissime da incidenti stradali

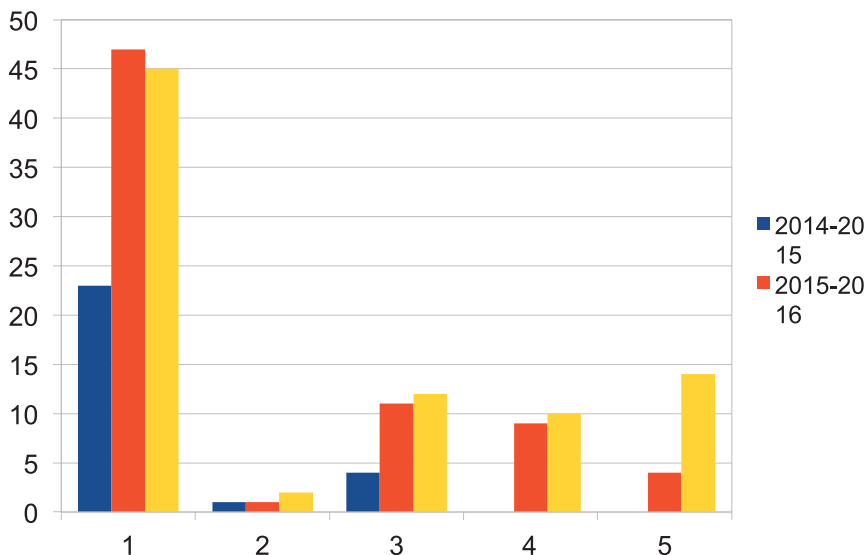
La configurazione attuale del sistema informatico che regola i registri, non consente di distinguere i fatti derivanti da infortuni sul lavoro o da incidenti stradali.

La nuova normativa su omicidi e lesioni da incidenti stradali consente meglio di delineare i dati.

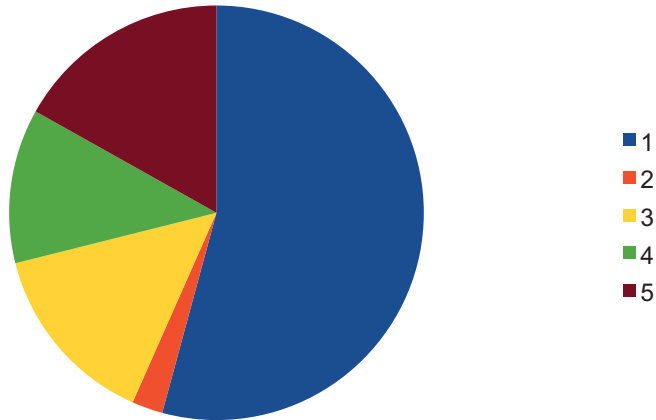
Sulla base di una ricognizione più precisa possibile (ma sempre con margini di incertezza), si possono fornire i seguenti dati con riferimento al delitto ex art. 589 c.p..

AUTORI NOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % C/E
1	Omicidio colposo (art.589 c.p.)	23	47	45	104,35	-4,26	95,65
2	Infortuni sul lavoro (art.589, co2)	1	1	2	0,00	100,00	100,00
3	Omicidio stradale (art. 589-bis)	4	11	12	175,00	9,09	200,00
4	Lesioni personali	0	9	10	0,00	11,11	0,00
5	Lesioni personali stradali	0	4	14	0,00	250,00	0,00
TOTALI		28	72	83			

Trend degli ultimi tre anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)



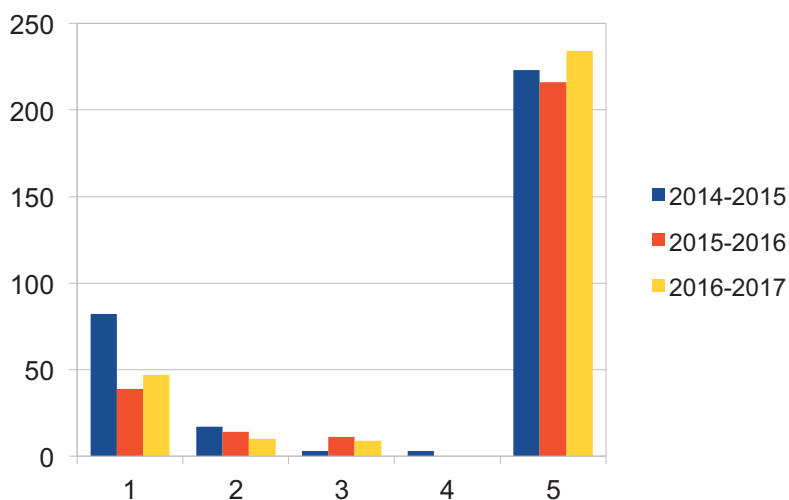
7. Delitti contro la libertà sessuale, delitti di stalking, maltrattamenti

AUTORI NOTI E IGNOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % C/E
1	Violenza sessuale	82	39	47	-52,44	20,51	-42,68
2	Atti sessuali con minorenni	17	14	10	-17,65	-28,57	-41,18
3	Corruzione di minorenni	3	11	9	266,67	-18,18	200,00
4	Violenza sessuale di gruppo	3	0	0	-100,00	0,00	-100,00
5	Atti persecutori	223	216	234	-3,14	8,33	4,93
TOTALI		328	280	300			

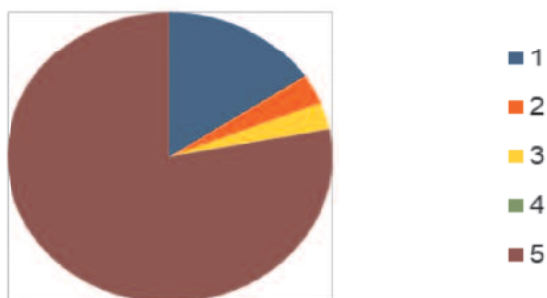
Si ritiene utile riportare anche i dati relativi al reato di cui all'art. 572 c.p.

AUTORI NOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % C/E
	Maltrattamenti contro familiari o conviventi	254	247	354	-2,76	43,32	39,37
TOTALI		254	247	354			

Trend degli ultimi anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)



Si conferma l'aumento progressivo dei casi di "stalking".

I reati di maltrattamento sono aumentati del 50%. Trattasi di aumento delle denunce che emerge solo in misura limitata. I dati sono confortanti e derivano dall'azione della Procura che ha istituito un apposito "Sportello ascolto e ac-

coglienza vittime vulnerabili”. Va sottolineato che l’ultimo intervento legislativo (D.Lgs. n. 212/2015), con la previsione di una nuova “tipologia” di persona offesa in “condizione di particolare vulnerabilità” (art. 90-quater c.p.p.), richiede un maggior impegno da parte dell’A.G. nei procedimenti ai danni di tali soggetti. Per tale ragione è stata adottata in data 10 gennaio 2017 apposita direttiva alla polizia giudiziaria avente ad oggetto “*Diritti della persona offesa e avviso ex art. 90-bis. Modalità di assunzione di sommarie informazioni da minori degli anni 18 e da persone particolarmente vulnerabili*”.

Le indagini sono svolte con grande professionalità, promuovendo il coinvolgimento, attraverso la P. G. delegata:

- a. dei servizi sociali territoriali, per gli interventi urgenti a tutela dei minori e delle donne;
- b. dei centri antiviolenza dislocati nel territorio, al fine di assicurare un più efficace sostegno alle donne vittime di violenza domestica e di *stalking* che intendano presentare denuncia.

In conclusione, i reati in esame sono assai diffusi nel territorio, pure se risultano di difficile emersione.

8. Reati in materia di stupefacenti

Lo spaccio di sostanze stupefacenti appare un fenomeno criminale di grande diffusione su tutto il territorio, con rilevanti ricadute anche su numerosi arresti in flagranza.

AUTORI NOTI E IGNOTI	C	D	E	F	G	H
Reato	2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti	394	491	485	24,62	-1,22	23,10
TOTALI	394	491	485			

9. Reati contro il patrimonio, usura, rapina, estorsione, furto in abitazione, riciclaggio.

Molti sono stati i procedimenti relativi a reati contro il patrimonio di natura violenta, che destano particolare allarme sociale in tutto il territorio del circondario. Sovente si sono verificati episodi di furto in appartamenti o in esercizi commerciali ai danni di inermi cittadini, spesso in età avanzata, commessi principalmente da giovani stranieri che gravitano nelle zone di competenza, appoggiandosi in alloggi di fortuna con scopi esclusivamente di natura predatoria, poi trasmodati in gravi atti violenti contro la persona.

Il fenomeno dell'usura appare assai diffuso. Pur nella difficoltà di aprire nuovi fronti investigativi, legata soprattutto al calo delle denunce da parte delle vittime, sono sorti comunque procedimenti di rilievo, con perquisizioni, contestuali all'esecuzione delle misure cautelari richieste dall'Ufficio e concesse dal GIP.

Rilevante è anche il numero dei procedimenti relativi al possesso e porto illegale di armi, anche da guerra.

Di rilievo anche il numero dei procedimenti relativi ad **associazione a delinquere.**

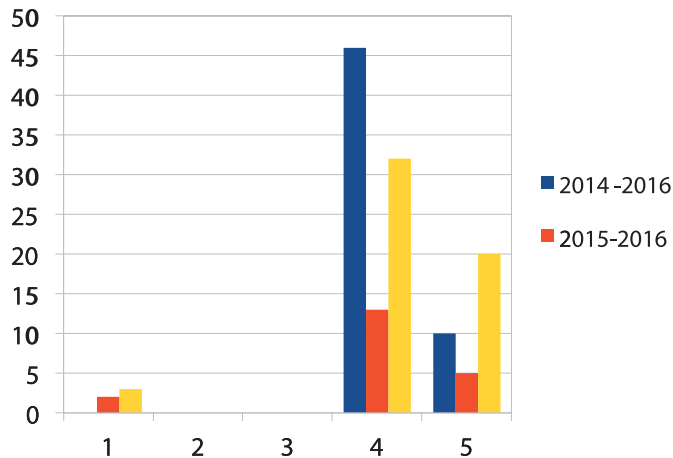
AUTORI NOTI E IGNOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
1	Usura	34	33	19	-2,94	-42,42	-44,12
2	Rapina	114	98	85	-14,04	-13,27	-25,44
3	Estorsione	43	30	23	-30,23	-23,33	-46,51
4	Furto in abitazione e furto con strappo	289	843	993	191,70	17,79	243,60
5	Riciclaggio	10	16	2	60,00	-87,50	-80,00
6	Autoriciclaggio	0	0	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		490	1020	1122			

AUTORI IGNOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
1	Usura	34	33	19	-2,94	-42,42	-44,12
2	Rapina	114	98	85	-14,04	-13,27	-25,44
3	Estorsione	43	30	23	-30,23	-23,33	-46,51
4	Furto in abitazione e furto con strappo	289	843	993	191,70	17,79	243,60
5	Riciclaggio	10	16	2	60,00	-87,50	-80,00
6	Autoriciclaggio	0	0	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		490	1020	1122			

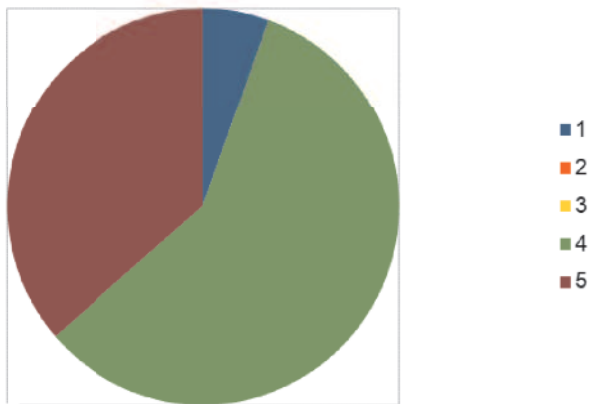
10. Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale

AUTORI NOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var. % D/E	Var. % C/E
1	False comunicazioni sociali	0	2	3	0,00	50,00	0,00
2	False comunicazioni sociali delle società	0	0	0	0,00	0,00	0,00
3	Falsità nelle relazioni e nelle comunicazioni	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4	Bancarotta fraudolenta	46	13	32	-71,74	146,15	-30,43
5	Bancarotta fraudolenta (art. 216 n.1 r.d.267/1942)	10	5	20	-50,00	300,00	100,00
TOTALI		56	20	55			

Trend degli ultimi tre anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)

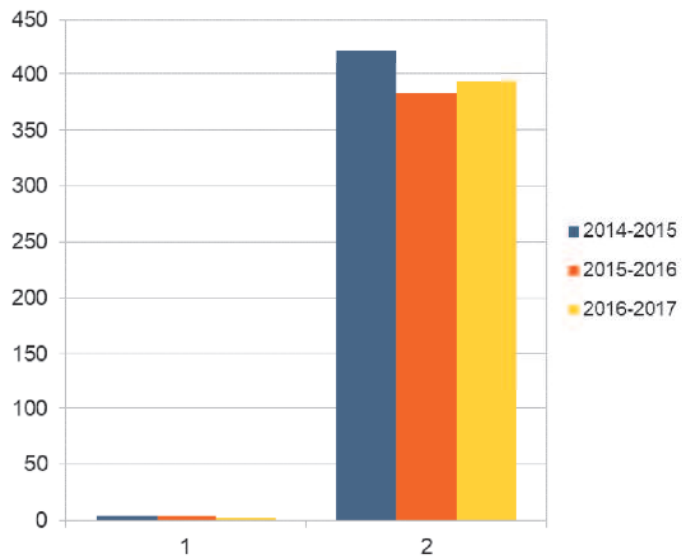


Nelle tabelle riportate sopra, si evince un notevole incremento dei reati di bancarotta, rappresentando quantitativamente nell'anno giudiziario 2016 – 2017 il 95% del totale.

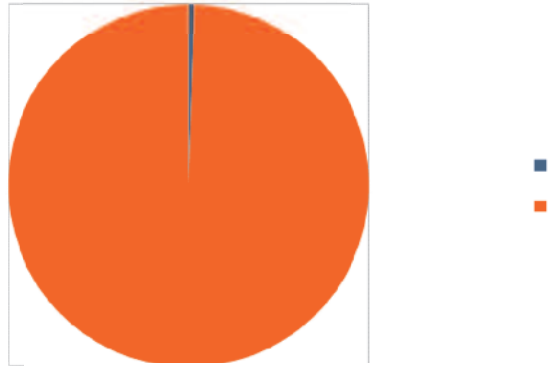
11. Reati in materia edilizia (lottizzazione edilizia)

AUTORI NOTI E IGNOTI		C	D	E	F	G	H
Reato		2014-2015	2015-2016	2016-2017	Var. % C/D	Var.% D/E	Var.% C/E
1	Lottizzazione abusiva	4	4	2	0,00	-50,00	-50,00
2	Sanzioni penali	423	383	393	-9,46	2,61	-7,09
TOTALI		427	387	395			

Trend degli ultimi anni giudiziari



Anno giudiziario 2016-2017 (Ripartizione per tipologia)



Deve essere sottolineata la scarsa effettività delle sanzioni previste dal legislatore, soprattutto in considerazione dell'esiguità dei termini di prescrizione dei reati convenzionali.

La materia della tutela dell'assetto urbanistico ed ambientale richiede particolare attenzione e tempestività in considerazione della presenza nel territorio di tre parchi regionali naturali – Monti Lucretili, Monti Simbruini e di Vejo (quest'ultimo anche di interesse archeologico) e comunque di numerosi vincoli paesaggistici, ambientali e archeologici. Diverse sono state le richieste di sequestro preventivo (comprese quelle di conversione del sequestro probatorio in preventivo), con esito favorevole.

V. Criminalità organizzata nel circondario

La presenza del CAR - Centro Agroalimentare di Roma, vista l'entità degli interessi e dei flussi che genera, fa sì che il territorio in cui opera sia ovviamente oggetto di notevoli attenzioni da parte della criminalità organizzata. Si pensi che esso è il polo commerciale più grande d'Italia e che i volumi commerciali assumono una rilevanza fondamentale nella fissazione dei prezzi degli agrumi in Europa. Per questo si registra la presenza nel territorio di alcuni soggetti inquisiti per fatti di mafia, camorra, ndrangheta o di provenienza siciliana. L'attività investigativa evidenzia la presenza di tali soggetti, dimoranti o residenti nel territorio del circondario anche a seguito di misure di prevenzione. La maggior parte dei casi oggetto di investigazione non proviene da reati precisi ma da elementi sintomatici che evidenziano infiltrazioni (usura, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, tentata estorsione).

Sono costanti i rapporti con la Procura della Repubblica di Roma, Direzione Distrettuale Antimafia, competente funzionalmente per i reati in materia di criminalità organizzata.

VI. I flussi di attività della Procura

Di seguito viene esposto il flusso di attività relativamente alle notizie di reato con autore identificato (Mod. 21) e a quelle con autore ignoto (Mod. 44)

Tabella A	Autori noti (Mod.21)	Autori ignoti (Mod. 44)
Pendenti a inizio periodo	9899	4380
Iscritti	8239	11495
Definiti	8751	12241
Pendenti a fine periodo	9387	3634

Di seguito viene esposto il flusso di attività relativamente agli atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45) e all'attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace.

Tabella B	Mod.45 (FNCR)	Mod.21 bis (GDP)
Pendenti a inizio periodo	2515	1198
Iscritti	1727	953
Definiti	3327	1084
Pendenti a fine periodo	915	1067

Limitando l'analisi ai dati relativi alle notizie di reato con autore identificato e quelle con autore ignoto, si può osservare che nell'anno giudiziario 2016-2017 sono stati iscritti presso la Procura della Repubblica di Tivoli circa 19.800 procedimenti di cui circa il 42% a carico di autori noti.

Nel periodo in oggetto sono stati definiti circa 21.000 procedimenti, vale a dire il 106% dei procedimenti iscritti. Trattasi di ciò che è definito "indice di ricambio o rotazione", uno degli indicatori di performance più rilevanti per l'attività di una Procura della Repubblica, poiché mostra la capacità di definizione dei procedimenti ricevuti nel periodo di rendicontazione.

Un valore del 100% indica la capacità di definire tutti i procedimenti ricevuti durante l'anno giudiziario. Va rilevato quindi che la Procura ha complessivamente superato, nel periodo in esame, questo valore riuscendo in tal modo a smaltire completamente il carico di lavoro in ingresso ed erodendo parte di quello in carico da periodi precedenti (pendenze).

Le pendenze alla fine dell'anno giudiziario ammontano a circa 13.000 procedimenti: tra questi il 72% riguardano i procedimenti verso autori noti, mentre il restante 28% si riferisce a procedimenti verso ignoti.

Tabella C*Analisi complessiva*

Anno giudiziario	2016-2017
Pendenti a inizio periodo	16.794
<i>Notizie di reato con autore identificato</i>	9.899
<i>Notizie di reato con autore ignoto</i>	4.380
<i>Atti non costituenti notizia di reato</i>	2.515
Iscritti	21.461
<i>Notizie di reato con autore identificato</i>	8.239
<i>Notizie di reato con autore ignoto</i>	11.495
<i>Atti non costituenti notizia di reato</i>	1.727
Definiti	24.319
<i>Notizie di reato con autore identificato</i>	8.751
<i>Notizie di reato con autore ignoto</i>	12.241
<i>Atti non costituenti notizia di reato</i>	3.327
Pendenti a fine periodo	13.936
<i>Notizie di reato con autore identificato</i>	9.387
<i>Notizie di reato con autore ignoto</i>	3.634
<i>Atti non costituenti notizia di reato</i>	915
Indice di rotazione totale	113%
<i>Indice di rotazione notizie di reato con autore identificato</i>	106%
Indice di smaltimento totale	64%
<i>Indice di smaltimento notizie di reato con autore identificato</i>	48%

Nell'analisi complessiva riportata nella Tabella C, vanno evidenziati:

1. l'indice di rotazione totale pari al 113%;
2. l'indice di smaltimento totale pari al 64%.

Tali indici risultano superiori a quelli relativi alle notizie di reato con autori identificati, pari rispettivamente al 106% e al 48%.

VII. Dati particolari: Dati complessivi del periodo 2002-2017

Nelle sottostanti tabelle si riportano, per Anno Giudiziario e per tipologia di Procedimento, i dati relativi ai procedimenti Pendenti, Sopravvenuti ed Esauriti.

Procedimenti noti (Mod. 21)			
Anno giudiziario	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti
2002-2003	1933	5117	3358
2003-2004	3692	6454	4828
2004-2005	5318	6920	5597
2005-2006	6641	6948	5900
2006-2007	7689	6149	5135
2007-2008	8703	7551	6522
2008-2009	9732	7525	6893
2009-2010	10364	8598	9248
2010-2011	9710	8819	8689
2011-2012	9843	8517	8043
2012-2013	10317	8738	8076
2013-2014	11000	8695	8473
2014-2015	11198	8485	8826
2015-2016	10867	8125	8767
2016-2017	9898	8239	8751

Procedimenti ignoti (Mod. 44)			
Anno giudiziario	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti
2002-2003	1612	11940	10614
2003-2004	2938	11224	11512
2004-2005	2650	10657	10757
2005-2006	2550	11120	9323
2006-2007	4347	11510	10998
2007-2008	4859	14107	14685
2008-2009	4281	11946	12540
2009-2010	3687	13308	14446
2010-2011	2537	13641	12702
2011-2012	3404	13250	13085
2012-2013	3569	13109	13194
2013-2014	3472	14306	14190
2014-2015	3578	12768	12584
2015-2016	3728	11823	11213
2016-2017	4354	11495	12241

Mod. 45 (FNCR)			
Anno giudiziario	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti
2002-2003	262	726	534
2003-2004	454	1431	724
2004-2005	1161	1372	856
2005-2006	1677	758	609
2006-2007	1826	918	714
2007-2008	2030	1289	2022
2008-2009	1297	1423	778
2009-2010	942	1165	1393
2010-2011	685	1215	804
2011-2012	1108	1410	1290
2012-2013	1228	1718	1268
2013-2014	1641	1903	1715
2014-2015	1666	1920	2141
2015-2016	1928	2077	1434
2016-2017	2534	1727	3327

Mod. 21-bis (GDP)			
Anno giudiziario	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti
2002-2003	392	1601	1093
2003-2004	900	1365	1609
2004-2005	656	1494	1350
2005-2006	800	1246	1269
2006-2007	777	1404	280
2007-2008	901	1545	1132
2008-2009	1314	1520	1126
2009-2010	1708	1774	1867
2010-2011	1604	1508	1672
2011-2012	1438	1525	1565
2012-2013	1398	1428	1460
2013-2014	1364	1622	1606
2014-2015	1378	1309	1303
2015-2016	1599	1188	1351
2016-2017	1211	953	1084

I dati evidenziano come nel corso del periodo di riferimento vi sia stata una tendenziale diminuzione dei procedimenti residui alla fine di ciascun Anno Giudiziario in quanto si è provveduto ad evadere una sempre maggiore quantità di procedimenti pendenti iniziali e di quelli successivamente sopravvenuti.



Terza Parte: il Rendiconto finanziario

I. Cenni metodologici

Le risorse economiche della Procura della Repubblica, necessarie al sostenimento dei costi e gli oneri generati dall'attività istituzionale, sono in gran parte riconducibili alla dotazione di fondi di diverse amministrazioni, quali i Ministeri della Giustizia, degli Interni, delle Finanze, dell'Economia.

Mentre pertanto risulta difficile la conciliazione dei meccanismi economici in capo ai suddetti Uffici della Pubblica Amministrazione, è più praticabile l'individuazione di come le attività della Procura generino flussi economico-finanziari finalizzati al sostenimento di esborsi per l'acquisizione di beni e/o servizi.

Nonostante l'Ufficio non disponga in maniera istituzionale di un Bilancio d'esercizio, ordinariamente inteso con Stato Patrimoniale e Conto Economico, l'attività svolta può essere soggetta ad una analisi economica riguardo all'aspetto delle spese di giustizia sostenute per l'assolvimento dell'attività di indagine, oltre che alle spese di funzionamento e di gestione della struttura.

II. Le Entrate dirette ed il flusso di accesso alla Giustizia

ENTRATE CORRENTI PER BOLLII E CERTIFICATI - CARICHI PENDENTI E CASELLARIO GIUDIZIALE						
DESCRIZIONE	01/07/2014 30/06/2015		01/07/2015 30/06/2016		01/07/2016 30/06/2017	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Richieste sportello ex art. 335 c.p.p. (notizie di reato)					2634	
Certificato carichi Pendenti	2.734	€ 64.741,00	3.189	€ 75.515,00	3.300	€ 78.144,00
Certificato del Casellario Giudiziale	3.747	€ 88.729,00	3.889	€ 92.092,00	3.732	€ 88.374,00
TOTALE	6.481	€ 153.470,00	7.078	€ 167.607,00	7.032	€ 166.518,00

Rilevazione affluenza sportello RE.GE.: media giornaliera di circa 40 utenze.

Le suddette risultanze, riguardo ai Certificati dei Carichi Pendenti, sono frutto di una sintesi di rilevazione statistica mentre gli altri dati hanno rilevazione puntuale.

III. Le Spese di Giustizia

Le spese di giustizia della Procura vengono sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria della Procura in connessione alle attività di indagine, a quelle relative al processo e all'esecuzione delle sentenze.

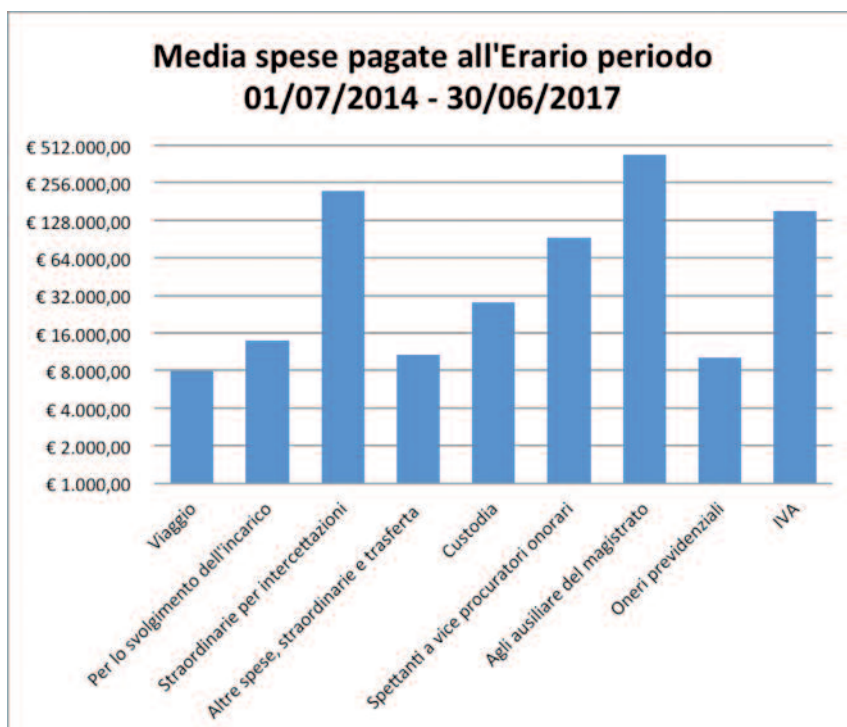
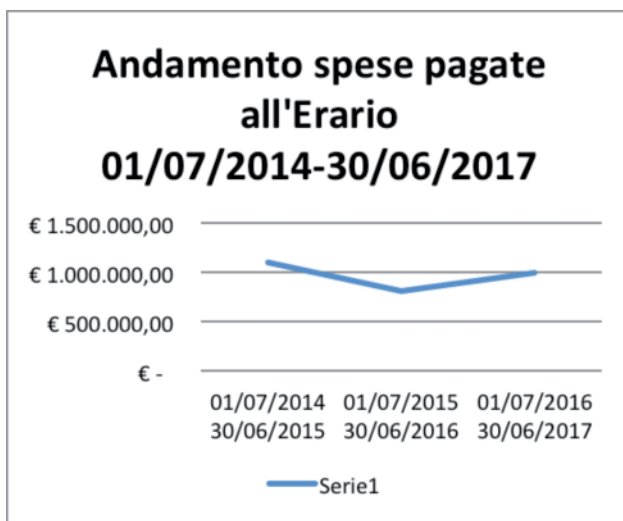
In particolare sul versante delle spese di giustizia può incidere in maniera più significativa la gestione dell'Ufficio, prestandosi ad analisi statistiche oltre che ad obiettivi di rendiconto e di economicità.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati delle spese effettivamente liquidate nei tre periodi oggetto di rappresentazione nel presente Bilancio Sociale.

Dati relativi al registro 1/A/SG per spese pagate all'erario				
DESCRIZIONE	01/07/2014 30/06/2015	01/07/2015 30/06/2016	01/07/2016 30/06/2017	Dati medi triennali
Viaggio	€ 8.375,70	€ 11.602,55	€ 3.763,03	€ 7.913,76
Per lo svolgimento dell'incarico	€ 11.793,19	€ 16.568,42	€ 13.424,27	€ 13.928,63
Straordinarie per intercettazioni	€ 277.728,92	€ 77.024,97	€ 302.211,47	€ 218.988,45
Altre spese, straordinarie e trasferta	€ 9.860,94	€ 15.313,40	€ 6.714,20	€ 10.629,51
Custodia	€ 26.318,04	€ 40.472,04	€ 17.075,00	€ 27.955,03
Spettanti a vice procuratori onorari	€ 94.864,00	€ 87.416,00	€ 96.922,00	€ 93.067,33
Agli ausiliare del magistrato	€ 486.420,74	€ 424.893,91	€ 384.841,08	€ 432.051,91
Oneri previdenziali	€ 10.486,41	€ 9.821,78	€ 10.125,95	€ 10.144,71
IVA	€ 179.300,44	€ 123.340,41	€ 157.643,62	€ 153.428,16
Totale	€ 1.105.148,38	€ 806.453,48	€ 992.720,62	€ 968.107,49

Nonostante la rilevazione dei flussi di esborso riporti un andamento concavo nel triennio, dovuto esclusivamente all'effetto discorsivo del criterio di cassa oltre che da criticità amministrative generanti il susseguirsi di accumulo e smaltimento di arretrato da liquidare, è stata accertata una costanza di attività istituzionale che è puntualmente rappresentata dalla colonna dei dati medi triennali.

Va sottolineato che le spese per intercettazioni appaiono indispensabili per lo svolgimento di delicate indagini in diversi settori. Peraltro, grazie all'attività di intercettazione in plurimi procedimenti sono stati adottati sequestri di somme di denaro, titoli e beni di diversa natura di rilevantissimo valore, superiore a diversi milioni di euro.



Il grafico sovrastante riporta la media triennale delle spese sostenute per ciascuna voce rappresentate con scala logaritmica al fine di meglio evidenziare gli importi di ciascuna voce di costo.

IV. Spese per il Personale

Le spese per il Personale, infine, includono le spese per le retribuzioni dei magistrati oltre che del personale amministrativo, gli emolumenti accessori (indennità, produttività, straordinari, ecc.); tali spese ricadono sotto la gestione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

V. Le Spese di supporto

Per spese di supporto si intendono le Spese Correnti di funzionamento degli Uffici della Procura. Tra tali voci di costo vengono ricompresi quelli inerenti la piccola manutenzione degli edifici, la cancelleria, la manutenzione del parco automezzi. Gli importi maggiormente significativi, sono riferibili alle spese di Vigilanza ed alla locazione dei locali archivio situati in Tivoli – Villa Adriana.

Su tale punto occorre precisare che fino alla data del 31.08.2015 ai sensi della legge 392 del 24.04.1941 le spese di funzionamento dei Tribunali erano interamente sostenute dai comuni sedi degli Uffici Giudiziari. A far data dal 01.09.2015 per effetto della legge 190 del 23.12.2014 (legge finanziaria) le spese obbligatorie di gestione sono state trasferite dai Comuni al Ministero di Grazia e Giustizia.

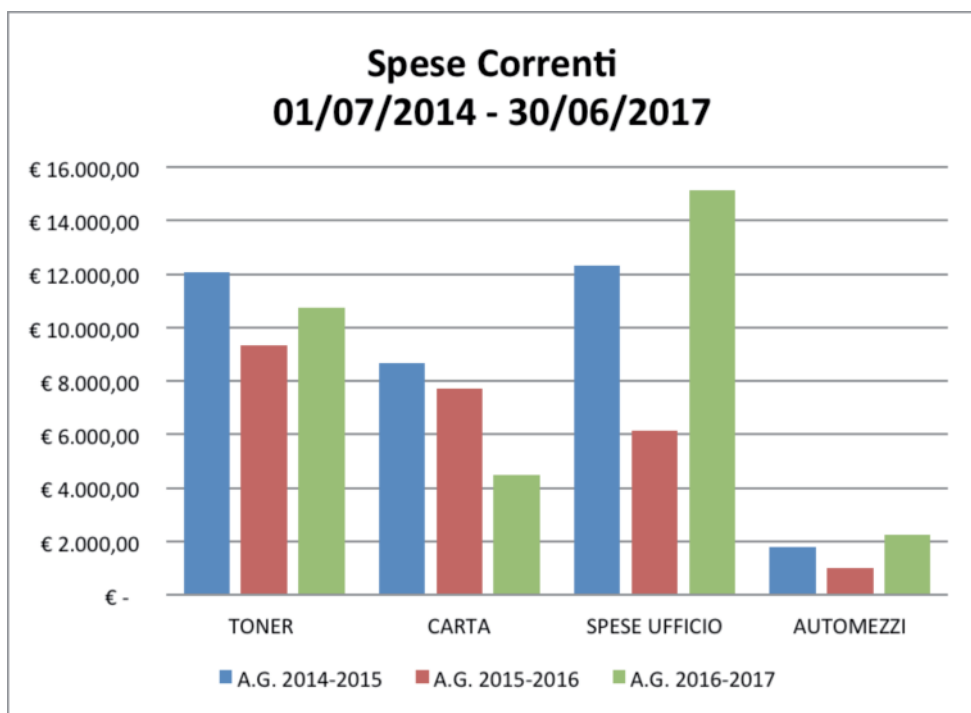
Per effetto di tale previsione le spese di Locazione e di Vigilanza, precedenti a tale data, sono state rilevate sulla base dei costi sostenuti e rendicontati dal Comune di Tivoli ancorchè non direttamente sostenuti dal Ministero.

Si riportano di seguito i dati delle Spese Correnti nel triennio di riferimento.

SPESE CORRENTI			
DESCRIZIONE	01/07/2014 30/06/2015	01/07/2015 30/06/2016	01/07/2016 30/06/2017
TONER	€ 12.074,42	€ 9.318,58	€ 10.722,04
CARTA	€ 8.687,01	€ 7.695,54	€ 4.499,28
SPESE UFFICIO	€ 12.330,69	€ 6.135,69	€ 15.117,49
AUTOMEZZI	€ 1.806,05	€ 995,71	€ 2.230,83
LOCAZIONE ARCHIVI	€ 31.646,85	€ 31.646,85	€ 31.646,85
SPESE VIGILANZA	€ 257.238,97	€ 495.571,54	€ 567.079,54
TOTALE	€ 323.783,99	€ 551.363,91	€ 631.296,03

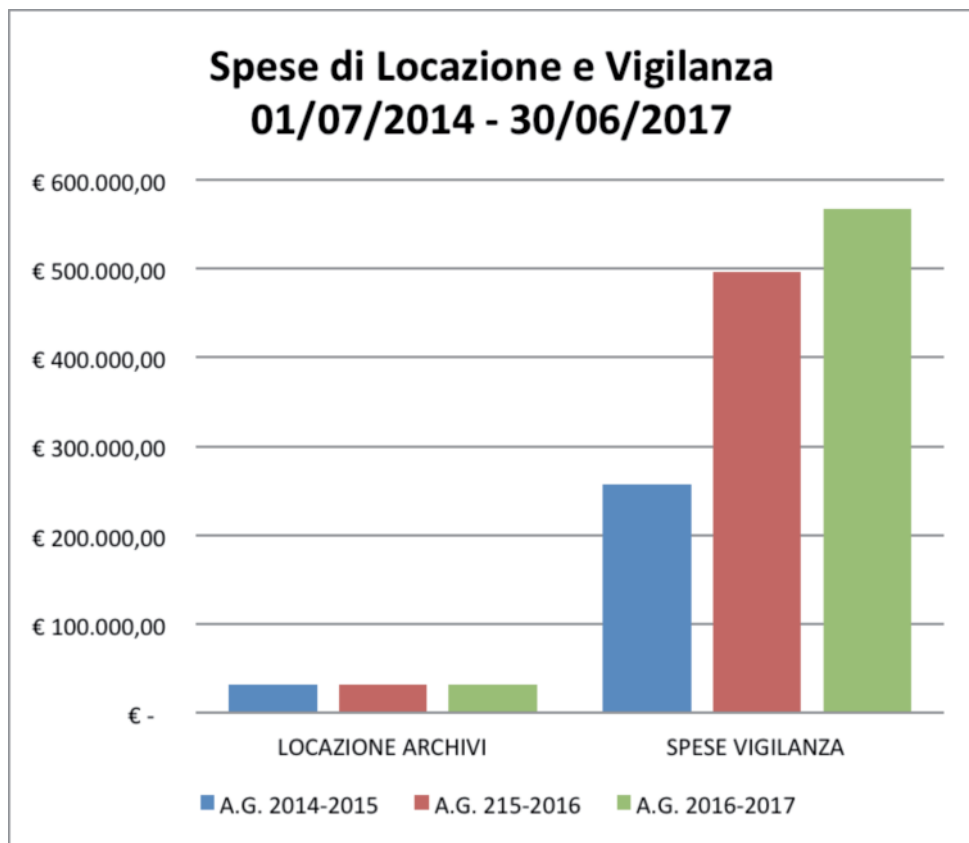
Al fine di rendere omogenei i valori si ritiene necessario rappresentare le spese di funzionamento tralasciando quelle di vigilanza e di locazione dei locali archivi, oggetto di autonoma analisi, in quanto le medesime rappresentano la principale voce di costo sostenuto dagli Uffici della Procura.

Di seguito si riporta l'andamento grafico delle Spese Correnti relative al triennio oggetto di analisi.



L'andamento grafico evidenzia una generale diminuzione dei singoli costi di struttura relativamente alle spese per toner, carta ed ufficio. In generale il totale dei costi, prendendo a riferimento come base dati l'Anno Giudiziario 2014-2015, risulta diminuito del 7% per effetto del contenimento delle spese relative alla cancelleria. Si precisa, in tale sede che dall'anno 2016-2017 le Spese dell'Ufficio risultano incrementate per il sostenimento diretto di alcuni costi precedentemente sostenuti dal Comune di Tivoli come, ad esempio, quelli relativi a Materiale Sanitario per € 3.996,93.

Analisi differenziata deve essere fatta sulle spese per locazione e di vigilanza rappresentate nel sottostante grafico.



Con riferimento alle spese di locazione le medesime si riferiscono ai locali archivi con un costo di locazione trimestrale di € 6485,01. Nello specifico per il primo anno di riferimento dette spese, come già ricordato in precedenza, erano a carico del Comune di Tivoli.

Analoga considerazione va fatta per le spese di vigilanza che per l'Anno Giudiziario 2014-2015 sono state rilevate attraverso la rendicontazione effettuata

dal Comune di Tivoli. In generale si può evidenziare che nel corso del triennio l'incremento della spesa rispecchia l'esigenza di maggior tutela dell'utenza e degli operatori dell'intera struttura della Procura con un generale beneficio anche per gli Uffici dell'adiacente Tribunale di Tivoli.

Le Spese per investimenti

In tale categoria rientra le spese sostenute dagli Uffici della Procura riferibili ad acquisti di beni e/o servizi aventi utilità ripetuta nel tempo. Tali spese, per il criterio di cassa che concorre alla formazione del Bilancio dello Stato, sebbene siano da ricomprendere totalmente nell'esercizio in cui sono state sostenute vengono evidenziate in tale sede in quanto fruibili in più esercizi.

Si riportano per ciascun periodo di riferimento le spese sostenute evidenziando che le medesime sono quasi interamente concentrate nell'Anno Giudiziario 2014-2015. Solo per l'anno 2016-2017 sono state rilevate spese di manutenzione per € 8.159,90 riferibili alla tipologia dei costi pluriennali riportati nella sottostante tabella.

Spesa	Anno di Riferimento		
	A.G. 2014-2015	A.G. 2015-2016	A.G. 2016-2017
Eliminacode	6.838,10		
Archivi Rotanti	60.738,92		
Archivi Rotanti	94.958,70		
Metal Detector e RX Bagagli	86.619,99		
Contratto Radio Protezione		1.647,00	
Targhe e Bandiere			7.935,25
Manut. Edificio			8.159,90
Totali Annuì	249.155,71	1.647,00	16.095,15

*Credo che ognuno di noi
debba essere giudicato per ciò che ha fatto.
Contano le azioni non le parole.
Se dovessimo dar credito ai discorsi,
saremmo tutti bravi e irreprensibili.*

Giovanni Falcone

Stampato nel gennaio 2018 da:
Azienda Grafica Meschini snc
Via della Inversata, 6 - 00019 Tivoli (Roma)
Tel. 0774 312794

